



BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA PER LA CONCESSIONE DI IMMOBILE COMUNALE SITO IN VIA CASALOFFIA n. 15 – LOC. CELLA DI REGGIO EMILIA

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio, in esecuzione del proprio Provvedimento Dirigenziale R.U.A.D. n. 831 del 11/05/2022

Visti

- gli artt. 107 e 192 del "Testo unico degli Enti Locali" D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 59 dello Statuto Comunale;
- l'art. 14 del vigente Regolamento di Organizzazione del Comune;
- il R.D. n. 827 del 23.5.1924 art. 73
- il Regolamento comunale per la disciplina dei contratti – Parte seconda – Concessioni, locazioni e compravendite immobiliari approvato con deliberazione consiliare n. 110 del 29/10/2018;

RENDE NOTO

che nella sede del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio – via San Pietro Martire 3 Reggio Emilia, avrà luogo un pubblico incanto per la concessione di un immobile comunale sito in Via Casaloffia nella frazione di Cella.

La gara avrà luogo secondo il metodo di cui all'art. 73, lett. C) del R.D. 23/5/1924 n. 827 per mezzo di offerte segrete, da confrontarsi col prezzo base indicato nell'avviso d'asta. Sono inoltre applicabili le vigenti disposizioni del "Regolamento comunale per la disciplina dei contratti" – Parte seconda – Concessioni, locazioni e compravendite immobiliari approvato con deliberazione consiliare n. 110 del 29/10/2018

ART. 1 – DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE E DESTINAZIONE D'USO

Individuazione e descrizione

L'immobile è costituito da un fabbricato isolato con caratteristiche architettoniche tipiche delle strutture scolastiche realizzate agli inizi del '900, la sua costruzione così come è attualmente datata presso gli archivi del Comune risale infatti all'anno 1912.

Al Catasto Terreni del Comune di R.E. figura attualmente classificato sul Foglio 16 col mappale 67 di superficie fondiaria mq.1.625,00.

Al Catasto Fabbricati figura censito sul Foglio 16 col mappale 67 sub. 5, di categoria B/1, classe 1, consistenza mc. 3152, superficie catastale mq. 722, rendita catastale Euro 2.930,16.

Per inciso, la predetta categoria B/1 classifica precisamente le unità immobiliari ad uso collegi, convitti, ricoveri e residenze collettive in genere.



L'edificio in esame, originariamente adibito a Scuola Elementare, è dislocato su due piani fuori terra, oltre a seminterrato e sottotetto, collegati fra loro verticalmente da un'ampia scala a due rampe, non esiste alcun impianto d'ascensore.

Sul lato ovest del fabbricato è presente una scala esterna metallica di sicurezza.

Il fabbricato è in muratura, le facciate sono finite in parte con mattoni a vista e parte con intonaco a calce. Il piano rialzato comprende locali per attività di cucina, refezione, ufficio, laboratorio e camera da letto, oltre a locali per docce e servizi igienici.

Il primo piano comprende n°6 camere da letto ed una sala soggiorno d'uso comune, oltre a doppia batteria di servizi igienici.

Al piano seminterrato si trovano locali per uso cantina e lavanderia, mentre al piano sottotetto sono presenti due camere e servizio igienico, oltre alle soffitte.

L'edificio è attualmente occupato (ma potrà essere liberato secondo risultanze del bando di gara), risulta provvisto di tutti gli impianti funzionanti e reti tecnologiche necessari per l'uso a cui è destinato, compresi gli scarichi fognari trattati con fosse biologiche tipo imhoff.

Da parte del soggetto ex concessionario uscente non sono segnalate criticità in merito allo stato di efficienza e rispondenza alle norme di sicurezza e norme igienico-sanitarie, tuttavia con riserva di adeguate verifiche in fase di riassegnazione dell'immobile. Su richiesta, il Comune si rende disponibile per concordare eventuali ispezioni nell'immobile.

Il Comune assegnerà i locali nelle condizioni di fatto in cui si trovano, tuttavia si dovrà rendere disponibile per sostenere oneri di eventuali interventi di natura straordinaria spettanti alla proprietà, qualora necessari, nei modi che saranno opportunamente disciplinati in contratto.

Il rinnovo del tinteggio interno dovrà essere eseguito dal conduttore entrante, pertanto non sarà poi richiesto al momento del rilascio dell'immobile, fatti salvi eventuali rilievi che si imponessero per un riscontro uso non corretto degli spazi.

Da rilevare che il fabbricato è dotato di accessi e di forniture completamente autonome, con intestazione diretta da parte del soggetto conduttore di tutti i contratti d'utenza.

Il lotto d'appartenenza confina con strada comunale via Casaloffia su lati ovest e sud, sui rimanenti lati confina con terreni di proprietà privata a destinazione agricola.

L'edificio è collocato in zona a destinazione prevalentemente agricola, sita ai limiti del territorio comunale in prossimità del confine col Comune di Cadelbosco di Sopra.

La posizione è periferica, distante circa 2,5 Km dal centro della frazione di Cella e dalla via Emilia, pertanto poco servita dai mezzi pubblici e priva dei servizi di vicinato.

Destinazione d'uso e progetti edilizi

Come riportato al punto precedente, l'edificio fu costruito dall'Amm.ne cittadina nell'ambito del "piano generale di inserimento dei fabbricati scolastici nelle ville del forese", approvato con Delibera n°10815 del 02/09/1909.

Esaurita la funzione scolastica, nel 1990 il Comune ne affidò la conduzione a soggetto esterno per l'inserimento e gestione di una comunità assistenziale di recupero per tossicodipendenti.

Il provvedimento fu adottato con Delibera G.M. n.183/20018 del 23/07/1990 e formalizzato con stipula del contratto rep. 50453 del 15/05/1992.

Nel merito dell'avvenuta riconversione funzionale, risultano agli atti comunali i seguenti progetti edilizi, realizzati a cura del soggetto concessionario:

P.G. 1992/2165 - ristrutturazione con adeguamento alle norme di sicurezza ex scuola elementare

P.G. 1994/2582 - modificazioni distributive ed ai prospetti

P.G. 1996/7764 - deroga per il superamento e abbattimento delle barriere architettoniche

P.G. 1997/3210 - riesame a deroga per il superamento delle barriere architettoniche

P.G. 2015/6018 - cambio d'uso con opere presupposte

La destinazione d'uso attualmente legittimata nell'immobile di via Casaloffia n°15 è per ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALE DI RECUPERO PERSONE CON DIPENDENZE.

Si allegano: la stima, le planimetrie descrittive, la mappa e le visure catastali (**Allegato_4**)

Vincoli architettonici e altre caratteristiche di rilievo

L'edificio rientra fra i beni di proprietà comunale sottoposto alle disposizioni di tutela del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", con emissione di specifica dichiarazione d'interesse culturale emessa dalla competente Direzione Regionale col n.1080 in data 08/03/2007.

Il vincolo culturale è stato trascritto a cura della competente Soprintendenza con nota R.G. 33366 ed R.P. 21615 del 21/10/2008.

Con atto Prot. 3182 del 21/11/2013 è stata autorizzata la concessione dell'immobile ai sensi dell'art. 57-bis D.Lgs. 42/2004, ugualmente trascritto dalla Soprintendenza con nota R.G. n°195 ed R.P. n°125 del 08/01/2014.

Stante il predetto riconosciuto interesse culturale, l'immobile è classificato nel demanio comunale ai sensi artt.822-824 C.C., con conseguente possibilità per l'Amm.ne di operarne la cessione temporanea soltanto tramite atti di concessione amministrativa, con esplicito divieto di eseguire opere edilizie in variazione dello stato attuale o cambi di destinazione che non siano preventivamente autorizzati a cura della stessa Soprintendenza.

Per fornire altre indicazioni utili di carattere generale, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

- l'immobile ospita attualmente una comunità di persone (struttura residenziale per fini terapeutici, struttura residenziale d'accoglienza e simili) in condizione di totale autonomia rispetto al territorio d'appartenenza, con struttura regolarmente autorizzata e accreditata dalle competenti autorità;
- l'edificio risulta attualmente sprovvisto di A.P.E. (attestato di prestazione energetica) che il Comune dovrà produrre e allegare al contratto di concessione, ai sensi del D.L.63/2013.

Classificazione urbanistica

Le vigenti Norme d'Attuazione del RUE adottato dal C.C. con delibera n° 5840/92 del 16/04/2009 e approvato con Delibera C.C. n.5167/70 del 05/04/2011 e s.m.i, comprensivo di variante approvata dal C.C. con Delibera n.151 del 13/07/2020 prevedono per l'immobile di via Casaloffia la seguente classificazione urbanistica:

**Art. 16.a Attrezzature e spazi collettivi di livello comunale
più precisamente "zone per attrezzature collettive civili/sanitarie - simbolo AS1"**



Disciplina degli usi

La disciplina degli usi fa riferimento alle definizioni di cui all'art. 3, Parte Prima, Capo B del Red.

Per la descrizione degli interventi edilizi ammessi, ricordando il vincolo d'interesse culturale gravante sull'immobile in oggetto, si rimanda a lettura più dettagliata del Norme d'Attuazione del RUE.

Come indicato all'art. 1 del presente bando, la destinazione d'uso attualmente legittimata nell'immobile è per "Attività socio-assistenziale di recupero persone con dipendenza". Per utilizzi differenti rispetto a quello attuale, sarà onere dell'aggiudicatario provvisorio rivolgersi ai Servizi comunali competenti per valutarne la fattibilità.

ART. 2 – PREZZO A BASE D'ASTA

Il prezzo del canone annuo di concessione a base d'asta è fissato in € **25.000** (Euro venticinquemila/00).

Le modalità di pagamento del canone e le condizioni economiche sono integralmente definite nello schema di contratto allegato al presente bando (**Allegato_3**).

Sono ammesse soltanto offerte in aumento.

Il canone di concessione non è soggetto ad I.V.A. ma ad imposta di registro, da versarsi in unica soluzione per l'intera durata del contratto pari ad anni 6 (sei).

Il concorrente è tenuto a costituire **garanzia provvisoria** ai fini della partecipazione alla presente gara per un importo di € **2.500,00**.

ART. 3 – DURATA DEL CONTRATTO

La durata del contratto di concessione è da considerarsi di anni 6 (sei), a decorrere dalla data di consegna dell'immobile, come da verbale di consegna sottoscritto tra le parti, rinnovabili per lo stesso periodo alla scadenza previa richiesta del concessionario che dovrà pervenire con lettera RACC. A.R. o PEC da inoltrarsi almeno 6 mesi prima della scadenza contrattuale. Il rinnovo rimane subordinato alla positiva verifica della condotta tenuta dal concessionario, quanto ad esatto adempimento degli obblighi contrattuali, con particolare riferimento al regolare pagamento del canone ed alla esecuzione delle opere di manutenzione.

ART. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Può partecipare alla presente gara qualsiasi soggetto (società, consorzio, ditta individuale, Ente già costituiti o da costituirsi) in possesso dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A o all'Albo delle cooperative sociali o al Registro regionale del terzo settore o ad altro Albo/Registro;
- b) partecipazione al bando per proprio conto e non per persona da nominare;

- c) nei confronti di titolare, legale rappresentati e direttori tecnici non sussistano le condizioni per le quali è prevista l'esclusione dalla partecipazione alle gare, ai sensi dell'art. 80 co. 1 e 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i..
- d) l'operatore economico non sia stato sottoposto a fallimento, o non si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o non sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e dall'art. 186-bis del R.D. 16.3.1942 n. 267;
- e) che l'operatore economico non si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- f) non aver commesso grave negligenza o atti in malafede in precedenti rapporti contrattuali di qualsiasi natura con l'Amministrazione che indice il bando e non essere in debito con la stessa;
- g) insussistenza a proprio carico di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231; o altra sanzione che comporti la perdita o la sospensione della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

ART. 5 – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Ogni concorrente dovrà far pervenire al Comune di Reggio Emilia, a mezzo Servizio Postale o consegnandolo a mano, un plico chiuso, adeguatamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del nominativo e dell'indirizzo della ditta mittente, **pena la mancata presa in considerazione della domanda**, indirizzato a "Comune di Reggio Emilia, Archivio Generale, Ufficio Protocollo, Via Mazzacurati, 11 – 42122 Reggio Emilia" recante la dicitura "NON APRIRE – Procedura aperta per la concessione di immobile comunale sito in Via Casaloffia, 15".

Ogni plico deve contenere al suo interno due buste, che devono essere chiuse, idoneamente sigillate, controfirmate sui lembi di chiusura ed avere all'esterno la dicitura "A – documentazione" e "B – offerta economica".

- **BUSTA A – DOCUMENTAZIONE** deve contenere a pena di esclusione:
 1. **Istanza di partecipazione** (contenente anche la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 s.m.i.) sottoscritta con firma autografa e per esteso (nonché corredata dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento di colui che la sottoscrive) e preferibilmente redatta in conformità al modulo **Allegato_1** del presente bando (e sua parte integrante) ;
 2. **La ricevuta** attestante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale infruttifero (dell'importo sopraindicato), con giorno di valuta di accredito non posteriore alla data di scadenza del presente bando.

La causale da specificare quando si effettua il pagamento è "deposito cauzionale per pratica immobiliare" e (nel campo note) "Procedura aperta per la concessione di

immobile comunale sito in Via Casaloffia, 15". Il pagamento del deposito deve essere fatto secondo le modalità del nuovo sistema PAGOPA, come descritte nei seguenti link: <https://www.comune.re.it/pagopa>

[https://www.comune.re.it/retecivica/urp/retecivi.nsf/PESIdoc/9454419CFB31D081C125865E003F838E/\\$file/Come%20eseguire%20pagamento%20spontaneo%20su%20nodo%20PagoPA.pdf](https://www.comune.re.it/retecivica/urp/retecivi.nsf/PESIdoc/9454419CFB31D081C125865E003F838E/$file/Come%20eseguire%20pagamento%20spontaneo%20su%20nodo%20PagoPA.pdf)

In caso di malfunzionamento del sistema PAGOPA, utilizzare il link <https://www.pagopa.gov.it/it/pagopa/helpdesk/> In alternativa al suddetto deposito, è possibile prestare cauzione inserendo nella busta A una fideiussione bancaria o assicurativa, che dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, il pagamento a prima e semplice richiesta scritta del Comune entro 15 giorni dal ricevimento ed ogni eccezione rimossa, validità fino ad espressa liberatoria del Comune;

3. Copia del Bando e schema di contratto di concessione firmati in ogni facciata per conoscenza ed accettazione preventiva, integrale e incondizionata.
- **BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA** deve contenere a pena di esclusione la comunicazione dell'offerta economica. L'offerta economica va preferibilmente redatta in conformità al modulo **Allegato_2** del presente bando (e sua parte integrante), deve recare la marca da bollo da € 16,00 e contenere:
 1. l'indicazione dell'oggetto: "Partecipazione alla procedura aperta indetta per la concessione di locale comunale sito in Via Casaloffia 15 a Reggio Emilia";
 2. l'indicazione precisa e dettagliata delle generalità anagrafiche o della ragione sociale, se si tratta di una società, del concorrente, con specificazione se agisce in nome e per conto di altri soggetti. In quest'ultimo caso dovranno essere indicati tutti i dati relativi all'individuazione del soggetto rappresentato;
 3. l'indicazione chiara e precisa, in cifre e in lettere, senza alcuna cancellatura, della somma offerta quale corrispettivo annuo per ottenere la concessione dei locali; in caso di discordanza tra l'importo in lettere e quello in cifre si intende valido quello più favorevole all'amministrazione;
 4. la firma autografa e per esteso del concorrente quale titolare della ditta individuale, del legale rappresentante nel caso di una società o consorzio o di altra persona avente i poteri di impegnare l'Offerente,
 5. **a pena di esclusione** copia fotostatica di un documento di identità dell'offerente in corso di validità;

Non saranno prese in considerazione offerte presentate da intermediari o da agenzie di intermediazione immobiliare.

Non saranno prese in considerazione offerte presentate per persone da nominare.

ART. 6 - TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire un plico chiuso, confezionato e sigillato come meglio specificato al paragrafo "MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE", che



dovrà giungere, a pena di esclusione, **entro le ore 13.00 del giorno venerdì 10/06/2022**, al Comune di Reggio Emilia (RE) – Ufficio Protocollo, Via Mazzacurati 11 – 42122 Reggio Emilia. La consegna potrà essere effettuata a mano presso il suddetto ufficio protocollo o mediante invio tramite Servizio Postale o Corriere privato.

In caso di invio a mezzo Servizio Postale o Corriere fa fede il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo dell'Ente.

L'Archivio Generale è aperto dal **lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00**.

Il recapito del plico contenente l'offerta rimane ad esclusivo rischio del partecipante ove per ritardo o qualsiasi altro imprevisto lo stesso non giunga a destinazione entro il termine sopra indicato. Sono pertanto escluse, senza che sia necessaria l'apertura del plico, le offerte pervenute dopo il termine perentorio già precisato, indipendentemente dalla data del timbro di spedizione.

Le offerte inviate o presentate possono essere ritirate fino alla scadenza del termine di presentazione presentando apposita istanza con le modalità di cui al presente articolo ed entro i termini di presentazione delle offerte.

Inoltre non saranno ritenute valide domande aggiuntive o sostitutive di domande precedenti.

Le offerte pervenute ed ogni documentazione ad essa allegata non saranno restituite.

ART. 7 - PROCEDURA PER L'AGGIUDICAZIONE

Il giorno martedì 14/06/2022, alle ore 12.00, presso l'Ufficio del Dirigente competente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio, sito a Palazzo Prini, Via San Pietro Martire, 3 - piano 1 si procederà (in seduta pubblica) all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti e si verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte contenute nei plichi; quindi il Dirigente competente pronuncerà l'aggiudicazione provvisoria in favore del soggetto che avrà presentato l'offerta migliore e, nel caso vi siano altre valide offerte, determinerà la graduatoria tra di esse. Qualora la migliore offerta sia presentata da due o più soggetti concorrenti, si procederà ad assegnazione tramite immediato sorteggio.

Dopo gli opportuni accertamenti in merito alla veridicità delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario provvisorio, con atto dirigenziale verrà disposta l'aggiudicazione definitiva della vendita. Qualora si accerti la non veridicità di quanto dichiarato dall'aggiudicatario in sede di gara, oltre alle conseguenze penali previste dall'art. 76 del T.U. 445/2000, vi sarà l'esclusione dalla gara e l'incameramento (a titolo di penale) della cauzione e si procederà alla ridefinizione della graduatoria.

I depositi cauzionali verranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari entro 30 giorni decorrenti dall'atto dirigenziale di aggiudicazione definitiva.

Il deposito cauzionale dell'aggiudicatario definitivo sarà:

- trattenuto in conto prezzo,
- se il deposito è stato costituito mediante fideiussione, questa sarà svincolata dopo la stipula del contratto,
- incamerato a titolo di penale (mediante l'escussione dell'eventuale fideiussione) nel caso in cui si verifichi la decadenza dall'aggiudicazione definitiva a seguito di rinuncia alla concessione o per inadempimento degli obblighi derivanti dall'aggiudicazione e connessi alla stipula del contratto, con riserva di richiedere il risarcimento degli ulteriori danni causati al Comune dall'inadempimento. Nel caso di decadenza dell'aggiudicatario, il Comune avrà la facoltà di



procedere ad una nuova aggiudicazione sulla base della graduatoria delle offerte, oppure di indire una nuova procedura aperta.

A norma del disposto art.79 comma 3 del vigente Regolamento dei contratti, è riconosciuto il diritto di prelazione a favore del soggetto concessionario uscente, purché in regola coi pagamenti dovuti, da esercitarsi entro 30 giorni dalla comunicazione di esito della procedura aperta.

Il Comune garantisce la piena disponibilità dei locali, dopo l'aggiudicazione della gara e stipula del relativo contratto.

L'aggiudicatario dovrà, **a pena di decadenza**, sottoscrivere il contratto di concessione (il cui schema base costituisce l'Allegato_3 del presente avviso) **entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva**, indipendentemente dall'inizio della propria attività, fatto salvo il caso di proroga concessa dall'Amministrazione Comunale a suo insindacabile giudizio; verranno osservate le modalità di comunicazione indicate dal medesimo in sede di offerta.

Resta inteso che, ove nel termine stabilito dall'Amministrazione, l'aggiudicatario non si presenti per la sottoscrizione del disciplinare, come nel caso di rifiuto alla sottoscrizione o in ogni altra ipotesi di mancata sottoscrizione per fatto al medesimo addebitabile, questi sarà considerato decaduto e verrà incamerata (a titolo di penale) la cauzione prestata.

Dovrà altresì, produrre cauzione definitiva di importo pari a **tre mensilità** del canone risultante dall'esito della gara. La cauzione resa mediante fideiussione bancaria o assicurativa, dovrà necessariamente avere validità per tutta la durata contrattuale e non potrà essere svincolata se non dietro espresso consenso del Comune. La cauzione resa mediante fideiussione bancaria o assicurativa, dovrà necessariamente avere validità per tutta la durata contrattuale e non potrà essere svincolata se non dietro espresso consenso del Comune.

ART. 8 - NORME FINALI

Il Comune si riserva la facoltà insindacabile di prorogare il termine per la partecipazione al presente bando, di disporre la modifica e/o la revoca in tutto o in parte, senza che i partecipanti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta. Inoltre, il Comune si riserva la facoltà di non procedere alla stipula del contratto di vendita, per sopravvenuti motivi di pubblica utilità e senza che nulla sia dovuto all'aggiudicatario (ferma restando la restituzione del deposito cauzionale).

Per quanto non disciplinato nel presente bando, trovano applicazione le vigenti norme del R.D. 23.05.1924 n. 827 e del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti-parte 2°-.

Si applicano gli artt. 353 e 354 del codice penale contro chiunque, con violenza e con minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la procedura, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Il presente bando è pubblicato e consultabile sul sito web comunale al seguente indirizzo:

<http://www.comune.re.it/sottositi/AvvisiPubblici-Profilocommittente.nsf/web/VstF118?opendocument&RestrictToCategory=Avvisi%20pubblici%20diversi>



Area Sviluppo Territoriale
SERVIZIO AMMINISTRATIVO LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Via San Pietro Martire, 3 - 42121 Reggio Emilia - RE

Per ulteriori informazioni contattare il Servizio amministrativo lavori pubblici e gestione del patrimonio, tel. 0522/456564 – 456597, e-mail: patrimonioimmobiliare@comune.re.it, PEC: serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it. Responsabile del procedimento è il dott. Alberto Prampolini.

Il Dirigente ad interim del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici
e Gestione del Patrimonio

Dott. Alberto Prampolini